



ARCHITETTURA E NATURA: tecniche naturali per l'abitare

di Alessandra Campanini, Architetto per associazione BIOECOSERVIZI FORMAZIONE E CULTURA per l'ABITARE SOSTENIBILE - info@bioecoservizi.it

TEMPO DI LETTURA: 6 min

Quando ci vogliamo occupare della nostra salute e del nostro benessere ci attiviamo intraprendendo indagini, approfondimenti e verifiche che conducono ad operare delle scelte verso percorsi terapeutici a vari livelli o anche semplicemente innescando dei cambiamenti.

Gli ambiti in cui solitamente apportiamo miglioramenti sono quelli dell'alimentazione, dell'attività fisica, dello stile di vita in genere. Spesso chi è più sensibile ad una concezione olistica del proprio equilibrio psicofisico, si avvicina anche a pratiche afferenti la sfera psicologica, psichica, energetica e spirituale dell'uomo, rinnovando la consapevolezza che la nostra salute o meglio, in senso lato la qualità della nostra vita, dipendono da una complessità di fattori multidisciplinari.

Progettare la casa in sintonia con gli equilibri della natura e quindi in un'ottica di benessere armonico, è un approccio che considera e integra tutti i saperi antichi e moderni a carattere globale sulla cultura ambientale. Inoltre recuperando antiche tecnologie alla luce di nuove forme e modalità abitative, consente di amplificare comfort e ridurre a zero o quasi l'impatto sul territorio e sull'ambiente.

Le tecnologie con la terra cruda, la paglia, la calce riattivano queste modalità includendo benefici anche sociali per le particolari modalità applicative di questi materiali. Come?

L'architetto che lavora con questo metodo **attiva tutte le conoscenze sugli aspetti della realtà, applicate in modo da rispettare e armonizzare la vita dell'essere umano e della natura nell'ambito delle sue funzioni e dei suoi bisogni legati all'abitare**. In altre parole il lavoro del progettista diventa funzionale al profondo bisogno dell'uomo di essere in armonia con l'ambiente ed il luogo in cui vive.

Si introducono a tal fine nuovi percorsi progettuali, realizzativi e partecipativi al processo edilizio che si affiancano, integrano e a volte sostituiscono l'iter classico "incarico-progetto-impresa-cantiere".

Un progetto di casa realmente ecologica comprende la scelta di materiali, tecnologie, sistemi impiantistici ed energetici afferenti alla bioedilizia, alla bioclimatica e al risparmio energetico, si articola in modalità espressive e estetiche che rivelano la naturalità dei componenti, ma se fin dall'inizio del lavoro si percorre il progetto insieme all'utente finale, si ottengono risultati più efficaci e soddisfacenti! Il progetto partecipato e pienamente condiviso sotto tutti gli aspetti, integrato con autoconstruzione assistita totale o par-



ziale, creano un oggetto animato fin dall'inizio dai suoi abitanti.

Se è possibile interagire direttamente con la costruzione, anche solamente per la realizzazione di una stanza, magari con un intonaco in terra e paglia con un progetto decorativo condiviso, allora il luogo-casa corrisponderà felicemente all'abitante che introdurrà una dimensione affettiva e di cura consapevole e molto gratificante.

E' in affinità con questi processi che l'utilizzo di tecnologie con la terra cruda ha la sua massima resa. La terra ha in se le potenzialità del "fornire il cibo"

ma con uguale forza quella di "fornire riparo" da sempre in tutte le epoche e in tutte le culture. In particolare **la terra cruda ha proprietà perfette per l'abitazione**: regola l'umidità interna degli ambienti, assorbe i cattivi odori, isola termicamente e acusticamente, isola da onde elettromagnetiche, è totalmente reversibile e riciclabile, non inquina, è a costo zero... E molto altro!

Si articolano dunque varie tecniche oggi pienamente e facilmente utilizzabili, alcuni esempi: la terrapaglia alleggerita per isolare o addirittura come murature di riempimento su strutture in legno, la tecnica degli intonaci in terra e paglia sia come strato di sacrificio che come finiture decorative, la tecnica del torchis come utilizzo strutturale della terra unita a un graticcio portante, la realizzazione di arredi fissi e lampade in tecniche composite con la terra, e così via. Tutte queste declinazioni mostrano, a differenza dei materiali "sintetici" una molteplicità e flessibilità di utilizzo sia estetico che costruttivo come nessun materiale offre. Nei corsi si imparano le tecniche applicandole su cantieri reali e ci si rende autonomi, con la guida di architetti esperti, per la realizzazione in proprio.

L'esperienza di "costruire" la casa con le proprie mani è unica ed irripetibile, conferisce all'abitazione un valore aggiunto che se condiviso con altri, produce ulteriori benefici e relazioni armoniose con le persone e gli ambienti.